

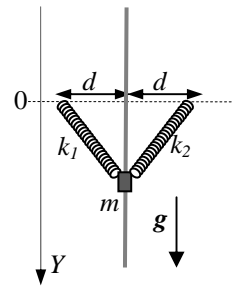
Nome e cognome:

Matricola:

Istruzioni: riportate i risultati, sia letterali che numerici, se richiesti, in questo foglio; allegare "brutte copie" o altri documenti che ritenete utili. Le risposte non adeguatamente giustificate non saranno prese in considerazione

PARTE 1

1. Un manicotto (puntiforme!) di massa $m = 2.0$ kg è vincolato a scorrere con attrito trascurabile lungo una guida rigida (un tondino) disposta in direzione verticale (asse Y , orientato verso il basso come in figura). Il manicotto è attaccato alle estremità di due molle che hanno entrambe lunghezza di riposo **trascurabile** (in pratica, $L_0=0!$) e costanti elastiche $k_1 = 28$ N/m e $k_2 = 70$ N/m. Gli altri estremi delle due molle sono attaccati a delle pareti rigide e indeformabili, in due punti collocati simmetricamente rispetto al tondino a distanza $d = 1.0$ m da esso: il punto di attacco delle due molle è alla stessa quota verticale dell'origine del riferimento (vedi figura). [Usate $g = 9.8$ m/s² per il modulo dell'accelerazione di gravità]



a) Quanto vale la posizione di equilibrio y_{EQ} del manicotto? Quanto vale e come è diretta la forza di reazione vincolare N_{EQ} che il tondino esercita sul manicotto quando questo si trova in posizione di equilibrio? [Dovete esprimere la posizione di equilibrio rispetto all'asse Y di figura]

$y_{EQ} = \dots\dots\dots = \dots\dots$ m

$N_{EQ} = \dots\dots\dots = \dots\dots$ N

Direzione e verso:

b) Supponete ora che il manicotto si trovi inizialmente fermo nella posizione di equilibrio e che a un certo istante esso riceva un "colpettino" che gli fornisce una velocità iniziale v_0 diretta **verso l'alto**. Si osserva che il manicotto, messo così in moto, si arresta (istantaneamente!) quando raggiunge la posizione $y = 0$. Quanto vale v_0 ? [Usate il riferimento dato e ricordate che gli attriti sono trascurabili!]

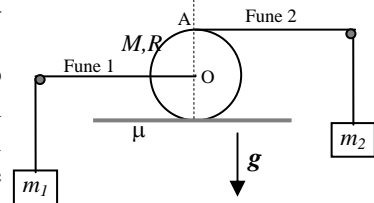
$v_0 = \dots\dots\dots = \dots\dots$ m/s

c) Quanto vale l'intervallo di tempo Δt necessario perché il manicotto, partendo dalla posizione di equilibrio con la velocità v_0 di cui al punto precedente, raggiunga (per la prima volta) la posizione $y = 0$?

$\Delta t = \dots\dots\dots = \dots\dots$ s

PARTE 2

2. Un cilindro omogeneo di massa $M = 4.0$ kg e raggio $R = 80$ cm è appoggiato su una superficie piana **scabra** orizzontale, che presenta un coefficiente di attrito statico $\mu = 0.50$. Al cilindro sono collegate due funi: una (Fune 1 in figura), è attaccata all'asse del cilindro (O in figura) e termina, dopo essere passata attorno a un perno fisso (che non offre alcun attrito e non ci sta a fare nulla...) su una massa $m_1 = M/2 = 2.0$ kg libera di muoversi in direzione verticale. Anche l'altra fune, indicata con 2 in figura, passa per un perno e termina con una massa, che stavolta si chiama m_2 (**incognita**), libera di muoversi.



Come indicato in figura, la fune 2 è attaccata al punto A, che si trova sulla periferia del cilindro, all'intersezione tra questa e la verticale tracciata dal contatto tra cilindro e piano. Le condizioni di figura sono **di equilibrio**, cioè tutto è fermo. [Usate $g = 9.8$ m/s² per il modulo dell'accelerazione di gravità]

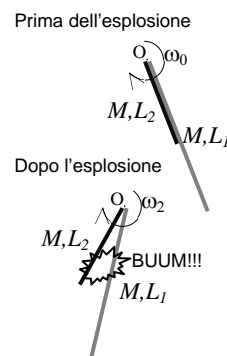
a) Quanto vale il modulo della forza di attrito F_A che si determina al contatto tra cilindro e piano?

$F_A = \dots\dots\dots = \dots\dots$ N

b) Supponete ora che a un dato istante la fune 2 venga improvvisamente tagliata (senza fornire velocità iniziale ad alcun elemento): ovviamente in queste nuove condizioni il sistema non è più in equilibrio. Quanto vale, in modulo, l'accelerazione a_1 con cui la massa m_1 comincia a muoversi verso il basso subito dopo il taglio della fune? [Dovete spiegare **bene**, in brutta, quale procedimento adottate e giustificare le varie affermazioni!]

$a_1 = \dots\dots\dots = \dots\dots$ m/s²

3. Un sistema è costituito da due sbarrette molto sottili (praticamente dei segmenti...), omogenee, che hanno la stessa massa $M = 1.0$ kg e lunghezza l'una il doppio dell'altra ($L_1 = 20$ cm, $L_2 = L_1/2 = 10$ cm). Le due sbarrette sono imperniate ai loro estremi sullo stesso perno O in modo da poter ruotare **con attrito trascurabile** su un piano **orizzontale**. Inizialmente le due sbarrette si trovano "a contatto" ed entrambe ruotano con la stessa velocità angolare $\omega_0 = 2.0$ rad/s. A un dato istante una piccola carica esplosiva di massa trascurabile, collocata "fra le sbarrette", viene fatta brillare: in conseguenza di questa esplosione si osserva che la sbarretta 1 **si arresta**.



a) Discutete per bene, in brutta, quali grandezze meccaniche del sistema si conservano nel processo considerato, e spiegate il perché. Inoltre determinate la velocità angolare ω_2 della sbarretta 2 subito dopo l'esplosione.

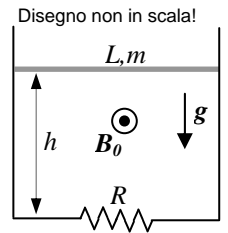
Discussione:

$$\omega_2 = \dots\dots\dots = \dots\dots \text{ rad/s}$$

- b) Assumendo che tutta l'energia dell'esplosione serva per modificare la velocità delle sbarrette (non ci sono dispersioni per calore, o altro), quanto vale l'energia E liberata nell'esplosione?
 $E = \dots\dots\dots = \dots\dots \text{ J}$

PARTE 3

4. Una sbarretta di lunghezza $L = 10 \text{ cm}$ e massa $m = 0.10 \text{ kg}$, fatta di materiale ottimo conduttore, può scorrere con **attrito trascurabile** in direzione verticale mantenendosi in contatto elettrico con due guide ottime conduttrici, fisse, rigide e disposte verticalmente, collegate tra loro da un resistore $R = 0.10 \text{ ohm}$ come indicato in figura. In questo modo la sbarretta costituisce il "lato mobile" di una "spira conduttrice" la cui resistenza elettrica è R . Un campo magnetico esterno, uniforme e costante, insiste sulla regione di interesse. Tale campo magnetico ha modulo $B_0 = 1.0 \text{ T}$, direzione ortogonale al foglio e verso uscente da esso (vedi figura). Inizialmente la sbarretta si trova ferma a una certa quota $h = 4.0 \text{ m}$ e da qui viene lasciata scendere con velocità iniziale nulla. [Usate $g = 9.8 \text{ m/s}^2$ per il modulo dell'accelerazione di gravità]



- a) Per effetto del moto di discesa della sbarretta, nella spira con lato mobile viene indotta una corrente. Discutete **per bene**, in brutta, che verso ha tale corrente e spiegate perché.
 Discussione:
- b) Detta v la velocità della sbarretta (misurata rispetto a un asse verticale orientato verso il basso), come si esprime l'intensità di corrente $I(v)$ che circola nella spira? [In sostanza dovete scrivere una **funzione** che leghi matematicamente l'intensità di corrente I alla velocità della sbarretta v . Non usate valori numerici!]
 $I(v) = \dots\dots\dots$
- c) Come si scrive l'accelerazione a , ovvero l'equazione del moto, della sbarretta? [Usate un riferimento verticale orientato verso il basso e scrivete una **funzione** dei parametri letterali del problema, senza usare valori numerici]
 $a = \dots\dots\dots$
- d) Discutete per bene, in brutta, che tipo di moto compie la sbarretta, tenendo conto dell'equazione del moto scritta al punto precedente e di tutte le altre considerazioni che possono venirvi in mente. [Notate che gli attriti **di tipo meccanico** si possono supporre trascurabili]
 Discussione:

TERMODINAMICA (OPZIONALE)

5. Un campione di $n = 9.8 \times 10^{-3}$ moli di gas perfetto monoatomico si trova all'interno di un recipiente cilindrico che ha area di base $S = 0.98 \text{ cm}^2$ ed è dotato di pareti indeformabili che formano un'intercapedine riempita con una grande quantità di acqua e ghiaccio fondente. In particolare, la parete "interna" è perfettamente trasparente al calore, mentre quella esterna è praticamente impermeabile al calore: in questo modo si ottiene che il gas è a contatto termico con il ghiaccio fondente e lo scambio di calore con il "mondo esterno" può essere considerato trascurabile. Nel recipiente può scorrere, in direzione verticale (la direzione dell'asse del cilindro) e con attrito trascurabile, un tappo di massa m (incognita) che suddivide il volume del recipiente in due regioni: in quella "di sotto" si trova il gas, mentre in quella "di sopra" è fatto il vuoto pneumatico. Inizialmente la regione occupata dal gas ha altezza $h_0 = 10 \text{ cm}$ e le condizioni sono di **equilibrio**. [Usate $g = 9.8 \text{ m/s}^2$ per il modulo dell'accelerazione di gravità e $R = 8.3 \text{ J/(K mole)}$ per la costante dei gas perfetti]

- a) Quanto deve valere la massa m del tappo?
 $m = \dots\dots\dots = \dots\dots \text{ kg}$
- b) Supponete ora che, all'interno del gas, avvenga a un certo istante una qualche reazione chimica che comporta un'esplosione in cui viene liberata una certa quantità di calore Q_{ESPL} (incognita). Dopo un certo tempo, necessario perché il gas raggiunga una nuova condizione di equilibrio, si osserva che una quantità $\Delta M = 20 \text{ g}$ di ghiaccio si è fusa all'interno dell'intercapedine. Quanto vale la nuova altezza h' della regione occupata dal gas dopo che il sistema ha nuovamente raggiunto l'equilibrio? Quanto vale il calore Q_{ESPL} ? [Supponete che l'esplosione **non** modifichi il numero di moli del gas; usate il valore $\lambda_F = 3.0 \times 10^5 \text{ J/kg}$ per il calore latente di fusione del ghiaccio e considerate che la massa iniziale di ghiaccio fondente è molto maggiore di ΔM ; state attenti ai trabocchetti e discutete per benino in brutta!]
 $h' = \dots\dots\dots = \dots\dots \text{ m}$
 $Q_{ESPL} = \dots\dots\dots = \dots\dots \text{ J}$
- c) Quanto vale la variazione di entropia ΔS dell'intero sistema (gas + acqua e ghiaccio fondente) nel processo sopra considerato?
 $\Delta S = \dots\dots\dots = \dots\dots \text{ J/K}$

Nota: acconsento che l'esito della prova venga pubblicato sul sito web del docente, <http://www.df.unipi.it/~fuso/dida>, impiegando come nominativo le ultime quattro cifre del numero di matricola, oppure il codice: | | | | (4 caratteri alfanumerici).
 Pisa, 28/6/2012 Firma: